

(Schema di)

Accordo
tra

- la Fondazione Franco Demarchi
- e
- il Comune di Trento - Servizio Cultura, Turismo e politiche giovanili

Premesso che:

- l'art. 48, commi 1 e 2, della legge provinciale 27 dicembre 2012 n. 25 (legge finanziaria provinciale per il 2013) ha autorizzato la Provincia a promuovere la costituzione della Fondazione Franco Demarchi in evoluzione e sviluppo dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale (IRSRS);
- la Giunta provinciale ha deliberato di aderire alla costituzione della Fondazione con provvedimento n. 1181 del 14 giugno 2013;
- con deliberazione 17 giugno 2013 n. 117 la Giunta comunale ha deciso di approvare la partecipazione del Comune di Trento alla Fondazione in qualità di membro istituzionale;
- con atto notarile n. 17756/68077 n. di repertorio, di data 19 giugno 2013, registrato il 25 giugno 2013 al n. 6211, è stata costituita dai soggetti fondatori - Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento, Federazione Trentina della Cooperazione, Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale – la Fondazione "Franco Demarchi" che, successivamente, con determinazione n. 29, di data 2 agosto 2013, dell'APAC – Servizio Contratti, appalti servizi e forniture, è stata riconosciuta quale persona giuridica privata operante nell'ambito del territorio della provincia di Trento, nonché iscritta nel Registro provinciale delle persone giuridiche private, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;
- in base al proprio Statuto la Fondazione, nata come evoluzione e sviluppo dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, ha lo scopo di promuovere e di realizzare, in forma diretta o indiretta, la formazione e la ricerca in ambito sociale, educativo e culturale a beneficio delle comunità locali e del loro sviluppo nonché a supporto delle competenze di operatori e cittadini; la Fondazione, le cui finalità si esplicano nell'ambito della Provincia autonoma di Trento, persegue inoltre interessi di carattere generale e di pubblica utilità;
- l'attività istituzionale della Fondazione è strutturata in tre Aree: formazione e ricerca finalizzata; UTETD; documentazione e comunicazione. La Fondazione realizza, in particolare, attività e progetti di:
 - formazione continua, educazione e formazione permanente attraverso UTETD;
 - formazione professionale e alta formazione professionale riferite a profili inerenti l'ambito dei servizi nei campi sociale, socio-sanitario, sanitario-educativo e socioeducativo;
 - ricerca finalizzata, privilegiando la ricerca-azione;
 - supporto alla sperimentazione di interventi e servizi;
 - documentazione, informazione e divulgazione;
 - consulenza.
- l'emergenza sanitaria Covid-19 ha inciso pesantemente sull'attività formativa in presenza e anche l'attività didattica a distanza non ha trovato largo consenso, contribuendo ad ampliare l'emergenza sociale dovuta al diradarsi di relazioni interpersonali, soprattutto tra la popolazione anziana. In tale scenario appare fondamentale mantenere ed ampliare l'offerta formativa sul territorio per dare alla popolazione occasioni di incontro, formazione e scambio culturale anche al fine di contrastare e prevenire gli effetti di un prolungato

- isolamento sociale;
- la Fondazione, se da una parte ha manifestato un'oggettiva difficoltà a sostenere i maggiori costi, dovuti in parte alla drastica diminuzione di entrate, dall'altra intende mantenere e rilanciare l'offerta formativa attraverso UTETD anche in vista del maggior recupero possibile della coesione sociale e del benessere personale e collettivo attraverso relazioni di prossimità;
 - l'art. 14 dello Statuto prevede che la Fondazione possa stipulare con ciascun Membro – e in particolare con la Provincia autonoma di Trento, uno o più accordi di programma per la realizzazione di interventi e attività rientranti nelle finalità della Fondazione;
 - il piano di politica culturale “Trento 2012-2020”, approvato dal Consiglio comunale il 19 giugno 2013, annovera fra le proprie priorità quelle di :
 - riequilibrare le azioni sull'offerta e sulle condizioni dell'offerta (produzioni e sovvenzioni, in estrema sintesi), privilegiando le seconde ma mantenendo delle autonome creatività di progetti e iniziative proprie, che però siano sempre trainanti una pluralità diffusa di soggetti in rete.
 - puntare su logiche di rete, sia come condizione operativa e progettuale privilegiata e in grado di restituire risultati creativi più interessanti e degni d'attenzione, sia come impianto di coordinamenti continui e strutturali con diversi soggetti del territorio, associazioni o istituzioni, per razionalizzare e ottimizzare attività qualificate e relativi impegni, e per confrontarsi meglio con le nuove sfide di qualità e professionalità che esige il mondo contemporaneo;
 - esplicitare criteri di qualità, rendendoli pubblici, adottando nuovi indicatori di valutazione che consentano di indirizzare le necessarie selezioni nell'azione di sostegno ai soggetti del territorio (contributi, sovvenzioni);
 - le Linee programmatiche di mandato 2021 - 2025 prevedono di “favorire forme di produzione culturale diffuse, in costante dialogo e scambio contemplano in costante dialogo e scambio con gli enti più grandi “ e di “ elaborare una proposta culturale diffusa rimettendo al centro i rapporti tra le realtà culturali cittadine”, “allargando lo sforzo per intercettare più larghe parti di popolazione”, “valorizzando i talenti dei giovani”;
 - il DUP 2021/2023 del Comune di Trento, approvato con deliberazione consiliare n. 175 del 29 dicembre 2020, individua fra i propri assi strategici relativi al settore culturale quello di elaborare una proposta culturale diffusa e prevede l'obiettivo operativo di “intensificare il dialogo con le realtà a bilancio con convenzioni al fine della programmazione comune”;
 - il PEG 2021 stabilisce inoltre che il Servizio Cultura, Turismo e politiche giovanili intraprende un processo di revisione delle modalità di concessione dei contributi, convenzioni e altre sovvenzioni a bilancio, nell'ottica di perseguire un maggior livello di co-programmazione delle iniziative e condivisione delle finalità degli interventi;
 - la Giunta comunale, nella seduta del 2 marzo 2020, con il concluso n. 125, ha ritenuto opportuno, da un lato, proseguire in una sistematica ricognizione delle situazioni in atto relative a nomine, trasparenza, bilancio consolidato, contabilità economico-patrimoniale delle diverse realtà culturali cui il Comune partecipa o al cui bilancio contribuisce a vario titolo in maniera sistematica allo scopo di rivalutarne e aggiornarne i presupposti e, dall'altro lato, di disciplinare specificamente i contributi a bilancio attraverso atti formali che esplicitino l'interesse pubblico concretamente perseguito e diano garanzia del rispetto sostanziale dei principi di trasparenza, pari opportunità e non discriminazione tra operatori, peraltro riservandosi, alla conclusione di ciascuna istruttoria, una puntuale valutazione nel merito;
 - la L.p. 23/1992, ”Legge provinciale sull'attività amministrativa”, e segnatamente l'art. 19 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici), il quale dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e di ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e a enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte dell'amministrazione precedente dei criteri e delle modalità

cui l'amministrazione stessa deve attenersi (comma 1) e che l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità stabiliti ai sensi del comma 1 debba risultare dai singoli provvedimenti con i quali sono disposti i relativi interventi (comma 2);

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 24 di data 29.7.21 e la Giunta comunale con deliberazione n. di data, hanno rispettivamente approvato il presente schema di accordo e la stipulazione del medesimo;

Ritenuto che le circostanze di cui in premessa siano coerenti con le rispettive e specifiche finalità istituzionali e statutarie e convergano verso un'ipotesi di convenzione per regolare la propria relazione di reciprocità, focalizzata in primo luogo sulla concreta e puntuale definizione dell'interesse pubblico dalla medesima perseguito.

Concordano quanto segue.

Art. 1 – Interesse pubblico

1. L'interesse pubblico che questo accordo persegue consiste nella traduzione concreta, per quanto di rispettiva competenza dei sottoscrittori, degli indirizzi di politica culturale fissati in via generale dagli strumenti di programmazione comunale.
2. Si dà atto in particolare che l'attività oggetto del presente accordo è coerente con gli indirizzi di politica pubblica che individuano fra le proprie priorità:
 - a) il sostegno e la promozione della ricerca in ambito sociale, educativo e culturale;
 - b) la realizzazione di attività di formazione, di formazione continua e di educazione e formazione permanente in tali ambiti;
 - c) l'organizzazione e la promozione di progetti formativi e di ricerca/ monitoraggio;
 - d) la trasversalità, la multidisciplinarietà dell'offerta e l'attenzione verso i nuovi linguaggi;
 - e) la qualificazione della spesa pubblica;
 - f) la valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei mondi culturali della città, in una logica di sussidiarietà e l'attenzione per le istanze emergenti;
 - g) le pari opportunità di genere e l'attenzione per le persone diversamente abili e per la dimensione sociale della cultura;
 - h) l'attivazione di reti di relazioni.

Art. 2 – Finalità

1. I sottoscrittori di questa intesa si impegnano ad operare congiuntamente, nell'ambito delle rispettive competenze e prerogative, per:
 - a) quanto al precedente art. 1, comma 2, lettera a) , lettera b) e lettera c) mantenere uno standard di ricerca e di offerta formativa di elevata qualità, rivolta alla cittadinanza, intercettando nuovi fruitori, cogliendo tendenze emergenti o esplorando ambiti di domanda inespressa;
 - b) quanto al precedente art. 1, comma 2, lettera e) valorizzare le competenze e le specifiche professionalità della Fondazione, promuovendo momenti di confronto e scambio reciproco, favorendo la co-progettazione di iniziative di comune interesse, valorizzando lo scambio di informazioni, conoscenze e buone prassi, anche nell'ambito di tavoli e gruppi di lavoro, anche intersettoriali;
 - c) quanto al precedente art. 1, comma 2, lettera f), garantire che nei programmi della Fondazione permangano iniziative intergenerazionali e particolarmente attente alle esigenze di fruizione (quanto a giorni della settimana e ad orari) della popolazione anziana o altrimenti fragile, per situazioni sociali, familiari o reddituali. Particolare

rilevanza assume a tal riguardo la gestione delle politiche tariffarie (costo di iscrizione ai corsi) dell'università della terza età e la definizione, a cura della Fondazione che ne assume la piena responsabilità scientifica, di programmi didattici che siano accessibili eliminando ogni possibile barriera d'accesso all'offerta formativa

- d) quanto al precedente art. 1, comma 2, lett. g) mantenere aperta una rete di relazioni, non necessariamente formalizzate ma comunque documentate, fra le principali realtà associazionistiche ed istituzioni cittadine sia per favorire la condivisione di buone prassi, che per qualificare e migliorare l'offerta culturale, formativa e di ricerca del territorio e stimolare azioni congiunte.
2. Il perseguimento dell'interesse pubblico di cui al precedente articolo 1 e degli obiettivi di cui al successivo art. 3, integrano in concreto il ruolo socio – culturale che la Fondazione intende consapevolmente e responsabilmente interpretare.

Art. 3 – Obiettivi

1. Le finalità di cui al precedente art. 2 sono perseguite essenzialmente attraverso:

a) la programmazione e la realizzazione, da parte della Fondazione, delle proprie attività istituzionali in ambito sociale, educativo e culturale, con specifico all'attività di ricerca, formazione e condivisione di conoscenze, expertise e buone prassi nel settore sociale e culturale, quale volano per un miglioramento continuo dei servizi offerti sul territorio e per la stessa qualificazione dell'amministrazione pubblica quale soggetto attento alle esigenze della popolazione di riferimento e capace di intercettarne in maniera efficace bisogni, esigenze e possibilità;

b) l'effettuazione di ricerche e indagini riguardanti tematiche di comune interesse in ambito socio-culturale e l'effettuazione di ricerca-azione sul territorio per l'individuazione di bisogni latenti e/o favorire la comprensione delle esigenze del tessuto sociale di riferimento;

c) l'organizzazione e la promozione di attività formative rivolte alla cittadinanza, con specifico riguardo all'organizzazione dell'università della terza età, promuovendo un'offerta effettivamente radicata sul territorio non solo in termini di dislocazione fisica ma anche di personalizzazione dei programmi formativi, assicurando in ambito circoscrizionale, considerata la distanza dalla città, almeno una sede corsi nel sobborgo di Meano, qualora vi sia un ragionevole numero di iscritti. Per le attività svolte nella Circoscrizione di Meano, aventi il patrocinio del Comune, sarà in capo alla Circoscrizione medesima la messa a disposizione di idonei spazi attrezzati, compatibilmente alla propria disponibilità ed a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lett.b) punto2), del Regolamento per l'utilizzo temporaneo delle sale e degli spazi circoscrizionali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 21.5.2019 n.69;

d) la collaborazione con altri soggetti culturali della città od operanti nel contesto urbano, anche per la gestione di progettualità congiunte e/o per la collaborazione in specifiche iniziative di comune interesse per le parti, mettendo a fattor comune le reciproche esperienze, competenze ed informazioni, favorendo un'effettiva condivisione dei saperi a beneficio comune di tutti i soggetti coinvolti ed in ultima istanza della comunità di riferimento;

f) l'attivazione di una rete di relazioni con altre organizzazioni pubbliche e private.

Art. 4 – Modalità di consultazione

1. Per la materiale attuazione di questa convenzione non è necessario procedere alla

costituzione di gruppi specifici di coordinamento, essendo la condivisione delle iniziative e delle attività già realizzata per tramite della partecipazione dell'amministrazione comunale all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché all'interno delle riunioni periodiche di aggiornamento ed allineamento sullo stato di attuazione del programma, che vengono indette dalla Fondazione a cadenza tendenzialmente mensile, alle quali partecipano tutti i soci fondatori della medesima Fondazione e, per quanto riguarda le sole attività aventi svolgimento nella Circostrizione di Meano, la Presidente della Circostrizione o un suo delegato.

2. Poiché la progettazione esecutiva delle misure e degli interventi che realizzano materialmente questa convenzione sono in capo alla Fondazione, che opera nell'ambito della propria autonomia ideativa, organizzativa, gestionale, economico-patrimoniale, finanziaria, la valutazione dei relativi esiti avviene esclusivamente a consuntivo.

Art. 5 – Assegnazione, rendicontazione e liquidazione delle risorse

1. Per sostenere la realizzazione delle iniziative attuative del presente accordo il Comune di Trento trasferisce alla Fondazione Franco Demarchi, un contributo annuale, commisurato alla tipologia di attività e interventi dalla stessa programmati e alla correlata previsione di spesa, fino all'importo massimo di Euro 60.000,00 , nel rispetto delle disponibilità iscritte nel bilancio di previsione comunale.
2. L'assegnazione, la rendicontazione e la liquidazione dell'importo avviene secondo le modalità previste dal vigente Regolamento comunale per l'erogazione di benefici per attività culturali del Comune di Trento. La richiesta di liquidazione del saldo deve in particolare essere accompagnata da una relazione sull'attività svolta in attuazione del presente protocollo e dei relativi risultati, corredata da un riepilogo anche sintetico delle entrate e delle uscite connesse, dal bilancio consuntivo di esercizio e dalla relazione dell'organo di revisione dei conti.

Art. 6 - Altre prestazioni

Qualora si renda necessario per il perseguimento di specifiche progettualità e/o per assicurare adeguato ed idoneo supporto specialistico alle proprie strutture, che non sia configurabile e riconducibile all'interno dei rapporti di collaborazione e nelle relazioni di reciprocità precedentemente delineate, il Comune può procedere con l'affidamento alla Fondazione Franco Demarchi di specifici servizi o consulenze in ambito formativo e di ricerca, formalizzando il conseguente rapporto nel rispetto della vigente normativa in tema di contratti e appalti.

Art. 7 – Durata

Il presente accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e rimane in vigore fino al 31/12/2022. Potrà essere rinnovato per un ulteriore anno, di comune accordo, mediante scambio di corrispondenza.

Art. 8 – Disposizioni finali e transitorie

1. Si dà atto che la sottoscrizione e l'attuazione del presente accordo è in linea con i principi ordinamentali di trasparenza e di imparzialità dell'azione amministrativa e che i suoi effetti non pregiudicano legittimi interessi di terzi, né configurano una violazione dei principi di pari opportunità e di libera concorrenza tra operatori, stante la preminente funzione socio-culturale che il protocollo persegue nell'interesse comune della collettività cittadina e le

specificità della Fondazione Franco Demarchi, di cui l'amministrazione comunale è socio fondatore.

2. Si dà atto inoltre che il perseguimento delle finalità di questa convenzione non consente il ricorso a bandi pubblici, mentre la possibilità di accogliere eventuali sollecitazioni di soggetti terzi è soddisfatta dall'ampio novero di tavoli e reti, aperti alla partecipazione, in cui Comune e Fondazione sono parte, nell'ambito delle varie progettualità gestite congiuntamente.
3. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 131/86. Le eventuali imposte di registro e di bollo sono a carico delle Parti.
4. Il presente accordo sostituisce l'accordo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 29.07.2019, operando in una logica di continuità operativa con il medesimo, al fine di garantire stabilità alla programmazione della Fondazione Franco Demarchi e realizzare l'interesse pubblico che l'ambito di intervento della medesima, come richiamato nel presente atto, persegue;
5. In ragione della continuità operativa esistente tra i due accordi e dell'assenza di finanziamenti erogati nella prima parte dell'anno, il contributo che sarà erogato sul presente accordo per l'annualità 2021 terrà conto del complesso dell'attività realizzata nel corso del predetto periodo, ivi inclusa la programmazione attuativa dell'accordo previgente.